

Comuni di
Montebello Vicentino
Gambellara
Montorso Vicentino
Zermeghedo



P.A.T.I
Piano di **A**assetto del **T**erritorio **I**ntercomunale

Atto di indirizzo per la valutazione delle Osservazioni
ottobre 2009



Cod. comm.	Nome file	Rev	Data	Estensori	Ver	App
GMM_01_PT	GMM_01_criteri osservazioni WORD	00	07.10.2009	LDC	LDC	FL
  		<i>Progetto</i> Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, Comuni di Montebello V.no, Gambellara, Montorso V.no, Zermeghedo (VI)				

<i>Cod. comm.</i>	<i>Nome file</i>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	<i>Estensori</i>	<i>Ver</i>	<i>App</i>
GMM_01_PT	GMM_01_criteri osservazioni WORD	00	07.10.2009	LDC	LDC	FL
						
<i>Progetto</i> Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, Comuni di Montebello V.no, Gambellara, Montorso V.no, Zermeghedo (VI)						



ATTO DI INDIRIZZO SULLE OSSERVAZIONI AL PATI

ATTO DI INDIRIZZO PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE

Premessa

Il PATI dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo, elaborato con la procedura concertata di cui all'art. 16 della L.R. n. 11/2004 tra i Comuni, la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, è stato adottato con le seguenti delibere:

Comune	delibera
Montebello Vic.no	delibera C.C. n. 03 del 09.01.2009
Gambellara	delibera C.C. n. 02 del 12.01.2009
Montorso Vic.no	delibera C.C. n. 02 del 07.01.2009
Zermeghedo	delibera C.C. n. 01 del 13.01.2009

L'avviso di deposito del PATI e del Rapporto Ambientale è stato pubblicato su :

- albo pretorio dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo;
- albo pretorio della Provincia di Vicenza;
- siti internet dei Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara, Montorso Vicentino e Zermeghedo;
- quotidiano *La Repubblica* (domenica 25 gennaio 2009);
- quotidiano *Europa* (sabato 24 gennaio 2009);
- quotidiano *L'Arena* (domenica 25 gennaio 2009);
- quotidiano *Il giornale di Vicenza* (domenica 25 gennaio 2009);

Il termine per le osservazioni è scaduto il 23 marzo 2009.

A seguito della pubblicazione sono pervenute alle Amministrazioni comunali n. 249 osservazioni al PATI e n. 3 osservazioni al Rapporto Ambientale suddivise secondo la tabella che segue.

Con nota del 25 marzo 2009 (prot. n. 22927) l'Amministrazione Provinciale ha comunicato che non sono pervenute osservazioni presso la sede della Provincia di Vicenza.

Comune	n. osservazioni sul PATI	n. osservazioni o comunicazioni sul R.A.	n. osservazioni Totali
Montebello Vic.no	49 (di cui 2 fuori termine)	0	49
Gambellara	32 (di cui 7 fuori termine)	3	35
Montorso Vic.no	148 (di cui 2 fuori termine)	0	148
Zermeghedo	20 (di cui 1 pervenuta nei termini e protocollata il 24.04.09)	0	20
Totale PATI	249	3	252

Come stabilito all'art. 15 della L.R. n. 11/2004 e come precisato anche al punto 9 dell'Accordo di pianificazione tra Regione Veneto, Provincia di Vicenza e Comuni la valutazione delle osservazioni è eseguita nell'ambito della Conferenza dei Servizi .

L.R. n. 11/2004, art. 15, commi 5 e 6:

"5. Il piano è adottato dal consiglio comunale ed è depositato presso la sede del comune a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta.

6. Trascorsi i termini di cui al comma 5, il comune convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano gli enti interessati, con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente, che si esprimono sul piano e sulle osservazioni pervenute. Qualora si riscontri il consenso del comune e della provincia il piano si intende approvato ed è ratificato dalla giunta provinciale."



ATTO DI INDIRIZZO SULLE OSSERVAZIONI AL PATI

Punto 9 dell' Accordo di pianificazione:

“ Alla conferenza di servizi oltre ai rappresentanti dei Comuni interessati e al rappresentante della Regione, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno risultare coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;*
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PATI;*
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;*
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.”*

A sostegno dell'autorizzazione ricevuta dai Sindaci con la delibera di adozione del PATI a rappresentare i Comuni in sede di conferenza dei servizi, appare utile chiedere ai Consigli Comunali una ulteriore deliberazione che costituisca atto di indirizzo sulla valutazione delle osservazioni in conferenza dei servizi.

A tal fine sono state suddivise le osservazioni in gruppi omogenei, per tematiche, ai quali possono corrispondere criteri omogenei di valutazione.

Criteri e indirizzi

Le osservazioni possono essere suddivise in tre gruppi tematici:

Gruppo A: Osservazioni non pertinenti poiché non di competenza del PATI o del Rapporto Ambientale

Gruppo B: Osservazioni pertinenti sul PATI

Gruppo C: Osservazioni pertinenti sul Rapporto Ambientale

Le valutazioni sui singoli gruppi di osservazioni devono essere valutate sulla base dei seguenti indirizzi.

A) NON PERTINENTI: Le osservazioni si ritengono non pertinenti se interessano i seguenti argomenti:

a.1) il tema o l'oggetto dell'osservazione deve essere affrontato da uno **strumento urbanistico comunale di livello inferiore (P.I. o P.U.A.)** in quanto ai sensi dell'art. 17 della. L.R. n. 11/2004 deve:

- *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee;*
- *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento;*
- *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole;*
- *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica;*
- *definire minori distanze rispetto a quelle previste dall'articolo 9 del decreto del Ministro per i lavori pubblici 20 aprile 1968, n. 1444.*

a.2) puntuali previsioni infrastrutturali di progetto: l'intervento dovrà essere oggetto di progettazione definitiva in quanto opera pubblica (es. viabilità) mentre il PATI si limita a definire la tipologia dell'infrastruttura e non l'opera;

Cod comm.	Nome file	Rev.	data	Estensori
GMM_01_PT	GMM_01_criteri osservazioni WORD	00	23/10/2009	LDC



ATTO DI INDIRIZZO SULLE OSSERVAZIONI AL PATI

a.3) il tema o l'oggetto dell'osservazione deve essere affrontato all'interno **delle discipline specifiche di settore** (es. leggi sanitarie per i vincoli cimiteriali...);

B) PERTINENTI sul PATI: Le osservazioni appartenenti a questo gruppo sono pertinenti con lo strumento urbanistico del PATI. Si propone di valutare le osservazioni sulla base dei seguenti criteri:

b1) viabilità esistente: riclassificazione delle strade e delle relative fasce di rispetto. Il PATI intende indicare soltanto la viabilità esistente pubblica o privata di pubblico interesse. Qualora tratti di strada non avessero le caratteristiche sopra richiamate, l'osservazione è accoglibile stralciando la viabilità nella tavola n. 1. Viceversa nel caso opposto il tratto di strada viene riportato in tavola 1.

b2) osservazioni relative alle zone assoggettate a tutela (Titolo I, Capo III delle NTA -Centri storici, Ville Venete ed edifici e complessi di valore monumentale o testimoniale, Pertinenze scoperte da tutelare, Contesti figurativi dei complessi monumentali e delle Ville Venete, Coni Visuali, Aree Boscate; Titolo III, Capo IV delle NTA, Rete Ecologica). Si propone di confermare l'obiettivo preminente della tutela del bene indicato dal PATI precisando a livello normativo il grado di flessibilità demandato al successivo PI.

b3) modifica dei limiti dell'edificazione diffusa: richieste di modifica dei perimetri dell'edificazione diffusa o introduzione di nuove aree di edificazione diffusa. Ricordando i limiti di flessibilità dell'art. 5 delle NTA del PATI (modifiche del 10%) e ribadendo che le potenziali trasformazioni devono essere coerenti con gli elementi storico-formali degli insediamenti esistenti più prossimi e devono diventare opportunità di riqualificazione urbanistico-edilizia e degli spazi delle corti, si ritengono accoglibili le osservazioni che propongono:

- il riconoscimento di nuovi ambiti di edificazione diffusa qualora siano individuati come nuclei storici o centri rurali (zto E4) nel previgente strumento urbanistico (nelle diverse tipologie a seconda del PRG del singolo comune);
- il riconoscimento di nuovi ambiti di edificazione diffusa qualora abbiano le caratteristiche dimensionali e morfologiche riconducibili ad altri ambiti già previsti;
- modifiche dei perimetri individuati dal PATI adottato qualora siano finalizzati a ricomprendere porzioni di territorio funzionalmente collegate al nucleo abitato;

b4) modifica dell'urbanizzazione consolidata: richieste di modifica dei limiti dell'urbanizzazione consolidata. Ricordando i limiti di flessibilità delle indicazioni del PATI (modifiche del 10%) nell'art. 5 delle NTA si ritengono accoglibili le osservazioni relative a:

- il riconoscimento dell'effettivo stato dei luoghi (giardino privato, viabilità di accesso...) comprovato da idonea documentazione (ortofoto, foto, progetti edilizi etc);
- l'inclusione nell'ambito di urbanizzazione consolidata, in ampliamento e adiacenza a quello indicato dal PATI, di porzioni di territorio non computato come SAU e non interessato da vincoli di tutela.

b5) modifica dei limiti fisici alla nuova edificazione: fatti salvi i gradi di flessibilità indicati dal PATI all'art. 5 (modifiche del 10%) si ritengono accoglibili le osservazioni che:

- risultino coerenti con il Documento preliminare e la Piattaforma programmatica discussa in sede di concertazione;
- non comportino stravolgimenti dell'assetto insediativo proposto dal PATI;
- non compromettano l'integrità degli ambiti di tutela (invarianti, contesti figurativi, pertinenze scoperte, rete ecologica, coni visuali...);
- richiedano l'appoggio su elementi fisici riconoscibili (carrarecce, viabilità, discontinuità, recinzioni...);

Si ritiene altresì ammissibile lo stralcio di porzione di ambiti di trasformazione qualora non sia compromessa la possibile attuazione delle porzioni rimanenti.

Cod comm.	Nome file	Rev.	data	Estensori
GMM_01_PT	GMM_01_criteri osservazioni WORD	00	23/10/2009	LDC



ATTO DI INDIRIZZO SULLE OSSERVAZIONI AL PATI

b6) edificabilità in zona agricola: per garantire gli obiettivi di tutela e risparmio del territorio agricolo indicati dalla L.R. n. 11/2004 e dai successivi atti di indirizzo si ritiene di confermare all'esterno delle aree di edificazione diffusa e delle aree di trasformazione indicate dal PATI esclusivamente gli interventi ammessi ai sensi di legge (art. 44 L.R. n. 11/2004 – imprenditore agricolo, piano aziendale etc);

b7) modifiche o precisazioni normative: si ritengono accoglibili le osservazioni che comportano:

- chiarimenti volti alla migliore lettura della normativa e alla coerenza con le norme di settore;

b8) modifiche cartografiche: si ritengono accoglibili le osservazioni che comportano:

- la conferma del PRG vigente o di sue varianti adottate o di piani urbanistici attuativi approvati (es. procedura conclusa successivamente all'adozione del PATI o ancora in itinere). Il criterio generale è di fare salve le previsioni esistenti tranne quelle in contrasto con gli elementi di tutela e le azioni strategiche (quali opere incongrue, aree di riqualificazione e riconversione, miglioramento della qualità urbana, area produttiva intercomunale...);
- l'individuazione di aree a servizi non ancora attuate indicandole come linee di sviluppo (con destinazione S o mista);
- la correzione di vincoli sulla base di indicazioni puntuali e integrative del quadro conoscitivo e all'adeguamento alla pianificazione di settore e sovraordinata (es. modifiche del PAI, conformità con il PTRC recentemente adottato...);
- la correzione delle aree di fragilità (aree soggette a dissesto, idoneità...) se supportate da approfondimento di indagine geologica e validato dal professionista incaricato per le analisi specialistiche del PATI;

b9) altre modifiche che non rientrano nelle tipologie precedentemente descritte: saranno accoglibili nel rispetto dei seguenti criteri;

- coerenza con il Documento preliminare e la Piattaforma programmatica discussa in sede di concertazione;
- non comportino stravolgimenti dell'assetto insediativo proposto dal PATI;
- non comportino significative variazioni quantitative nel dimensionamento del PATI;
- non compromettano l'integrità degli ambiti di tutela (invarianti, contesti figurativi, pertinenze scoperte, rete ecologica, con visuali...);

C) PERTINENTI sul Rapporto Ambientale: si ritengono accoglibili le osservazioni inerenti a:

c1) integrazione/aggiornamento dei dati utilizzati per l'analisi dello stato dell'ambiente;

c2) proposte per una migliore tutela del territorio.

Cod comm.	Nome file	Rev.	data	Estensori
GMM_01_PT	GMM_01_criteri osservazioni WORD	00	23/10/2009	LDC